



In Primo Piano

Le pensioni dei sindacalisti



LE PENSIONI DEI SINDACALISTI NON GODONO DI NESSUN PRIVILEGIO

Facciamo un po' di chiarezza sul calcolo delle pensioni dei sindacalisti.

Le polemiche che in questi giorni girano sulla stampa, alimentate anche dalle dichiarazioni sterili del Presidente dell'INPS, appaiono come un tentativo di delegittimare il ruolo del sindacato e stanno causando confusione e disinformazione.

Non vi è nessuna condizione di privilegio per chi svolge attività sindacali

- ✦ Ai lavoratori che operano nel sindacato in distacco o permesso non retribuito vengono applicate rigorosamente le leggi in vigore;
- ✦ Ai sindacalisti la pensione viene calcolata sulla retribuzione complessiva e con le stesse norme che valgono per tutti gli altri lavoratori del settore di provenienza;
- ✦ Ai Sindacalisti provenienti del settore privato: la quota di pensione calcolata con il metodo retributivo ovvero dal 1993 in poi prende a riferimento la media degli ultimi 10 anni di retribuzione, mentre quella maturata prima del 1993 prende a riferimento gli ultimi 5 anni;
- ✦ Ai Sindacalisti provenienti dal settore pubblico: la quota di pensione calcolata con il metodo retributivo dal 1993 in poi prende a riferimento la media degli ultimi 10 anni di retribuzione, prima del '93 la quota prende a riferimento l'ultimo stipendio, escludendo la retribuzione accessoria e variabile;
- ✦ Per il lavoratori assunti dal 1/1/96 la pensione è calcolata interamente con il sistema contributivo.

Il lavoratore che va in aspettativa sindacale non viene retribuito dalla propria azienda, ma viene pagato dalla struttura o categoria sindacale presso la quale opera; i contributi figurativi vengono accreditati dall'INPS sulla base della retribuzione che si sarebbe percepita in azienda; sulla retribuzione eccedente, qualora ci fosse, la contribuzione è a carico del sindacato. Tutto in osservanza di quanto previsto dalle legge 300/70.

Quanto posto recentemente all'attenzione dell'opinione pubblica, sembra sottolineare una certa colpevole iniquità economica tra rappresentanti e rappresentati.

A nostro parere ciò pone soltanto in evidenza le iniquità derivanti dalle varie riforme previdenziali, che come abbiamo sempre sottolineato, hanno impoverito una grossa fetta di pensionati



10 settembre 2015